

Genere di media: stampato  
Tipo di: stampa specializzata

Tiratura: 5'300  
Uscita: settimanale  
Rilascio: in abbonamento

La difesa delle colture

## Bollettino fitosanitario numero 16

### Fenologia di alcune piante rilevanti in agricoltura

I principali fruttiferi coltivati nel nostro cantone si trovano tra lo stadio di fine fioritura e ingrossamento frutti. Reputiamo pertanto terminato il rilevamento fotografico settimanale documentato fino al Bollettino fitosanitario n. 15.

Gli stadi fenologici della vite sono soggetti a forte variabilità, passando generalmente dallo stadio di emergenza foglie nei vigneti tardivi allo stadio di bottoni fiorali agglomerati nei vigneti e nelle varietà più precoci. Spesso è presente grande variabilità anche all'interno della stessa parcella.

### Viticultura

Le piogge cadute tra il 30 aprile e il 1 maggio hanno reso possibili nuove infezioni primarie di peronospora nei vigneti con germogli di almeno 8-10 cm. In alcune zone viticole sono state inoltre possibili infezioni secondarie, specie nei vigneti precoci già suscettibili durante le piogge del 21-24 aprile. In questi ultimi vigneti, se non sono stati ancora fatti trattamenti fitosanitari, si raccomanda di intervenire più rapidamente possibile con prodotti ad azione penetrante. Negli altri vigneti si raccomanda di seguire una delle strategie già illustrate nel bollettino numero 13, prendendo in considerazione le informazioni presenti sulla piattaforma Agrometeo ([www.agrometeo.ch](http://www.agrometeo.ch)) e valutando attentamente lo sviluppo vegetativo delle parcelle.

L'innalzamento delle temperature e il rapido passaggio a stadi fenologici molto suscettibili all'oidio determineranno nei prossimi giorni un rapido aumento del rischio di infezione di questa malattia in alcune parcelle. Il controllo delle infezioni di oidio iniziali e nella fase a cavallo della fioritura è determinante per il suo contenimento. Ricordiamo che anche il *black rot* si avvantaggia di periodi umidi e potrebbero essere già partite le prime infezioni stagionali. Nei vigneti soggetti a questa malattia raccomandiamo pertanto di usare prodotti anti-peronosporici e anti-oidici in grado di controllare eventuali attacchi.

In molti vigneti ha fatto la comparsa l'erinosi della vite con le caratteristiche bollosità sulla pagina superiore della foglia e il feltro di peli bianchi in quella inferiore. Nella generalità dei casi non è necessario intervenire con prodotti acaricidi specifici, considerando che entriamo in un periodo favorevole alla crescita dei germogli e le infestazioni si fermeranno generalmente alle prime foglie basali.

Per permettere una migliore interpretazione della situazione fitosanitaria e fornire indicazioni sempre aggiornate ai viticoltori, raccomandiamo di segnalare eventuali attacchi di parassiti e malattie al Servizio fitosanitario cantonale.

### Frutticoltura

• Il clima instabile di questo periodo caratterizza ogni evento piovoso come potenzialmente infettante. Si consiglia pertanto di assicurare alla vegetazione una buona copertura anti-crittogamica, in particolare per ciò che attiene la ticchiolatura (frutta a granella, al momento nessuna infezione in campo da segnalare) e l'oidio (ubiquitario, presenze locali anche marcate). Utilizzare, laddove è possibile, dei prodotti a doppia azione protettiva.

• Sulle drupacee si sono potuti notare diversi peschi con forti sintomi di bolla (*Taphrina deformans*). Di fatto, la malattia è in grado di manifestarsi solo durante 2-3 settimane in primavera. Non appena le temperature medie raggiungeranno e supereranno i 18°C, le infezioni si arresteranno perché a queste condizioni il fungo viene devitalizzato. Le foglie e i frutti colpiti cadranno e la pianta dovrà sostituire l'apparato fogliare mancante nel momento in cui l'energia andrebbe messa nell'accrescimento dei frutti. Si raccomanda quindi, nelle aree di forte pressione, di eliminare le foglie cadute a terra e di procedere con una strategia preventiva dal prossimo autunno.

• Presenza anche di monilia (*Monilia laxa*), rilevata sia su peschi che su albicocchi. Dopo la raccolta, procedere con una potatura di risanamento e terminare l'intervento con una disinfezione con dei prodotti a base di rame.

### Fitofagi

• Carpocapsa: lo sfarfallamento ha avuto inizio in tutte le regioni del cantone, ma per la programmazione degli interventi larvicidi mirati (emamectina benzoato, indoxacarb, spinetoram e spinosad) si rimanda al prossimo Bollettino. Si consiglia, a chi volesse avvalersi di un valido strumento per il controllo biologico della popolazione di carpocapsa, affidabile e meno dipendente dagli stadi dell'insetto, di applicare sulle proprie pomacee prodotti a base del virus della granulosa (<https://www.psm.admin.ch/it/wirkstoffe/834>).

• Afidi (grigio, dalle galle rosse e lanigero): in alcune parcelle si registra un generale aumento. A fine fioritura avvenuta sono nuovamente consigliati interventi mirati con aficidi specifici in caso di superamento della soglia di tolleranza.

• Il numero di catture di cimice asiatica (*Halyomorpha halys*, Hh) nella rete di trappole di monitoraggio rimane modesto anche se la scorsa settimana, a causa dell'aumento delle temperature, si segnala maggiore mobilità degli adulti svernati. Questo si è tradotto in un leggero aumento delle catture soprattutto nelle aree favorevoli allo sviluppo di questo insetto. Si raccomanda un attento monitoraggio delle parcelle. Si prega inoltre di segnalare al nostro Servizio eventuali aggregazioni di Hh sui frutticini.



### Bollettino fenologico 2023

#### Fenologia dei Prati e Pascoli a Sud delle Alpi

| DATA DELL'OSSERVAZIONE | ZONA FRESCA   | ZONA MITE  | ZONA CALDA   | ZONA TORRIDA   |
|------------------------|---|--|--|--|
| 28.04.2023             | <b>Stadio: 1.5</b><br>Accessimento – inizio levata. Pascolo precoce. Indicato su tutte le parcelle da sfalcio (entro lo stadio: apice vegetativo a 10 cm dal suolo) | <b>Stadio: 3</b><br>Inizio spigatura (10% di spighe visibili). Pascolo tardivo, parcelle di ogni intensità di gestione. Fienagione in due tempi o insilamento. Parcelle intensive precoci. | <b>Stadio: 3.5</b><br>Inizio spigatura (avanzata) (>10% di spighe visibili). Pascolamento, parcelle di ogni intensità di gestione. Fienagione in due tempi o insilamento. Parcelle intensive e mediamente intensive precoci. | <b>Stadio: 4.5</b><br>Piena - fine spigatura (50%-90% delle spighe visibili). Fienagione in due tempi. Parcelle medio intensive. Fienagione tradizionale (seccatura al fuoco). Parcelle precoci.                             |
| 21.04.2023             | <b>Stadio: 1</b><br>Accessimento – inizio levata. Pascolo precoce. Indicato su tutte le parcelle da sfalcio (entro lo stadio: apice vegetativo a 10 cm dal suolo)   | <b>Stadio: 2.5</b><br>Levata, l'apice vegetativo si trova a 10 cm dal suolo (gramineae). Stadio pascolo, parcelle di ogni intensità di gestione. Il ricaccio sarà adatto all'insilamento.  | <b>Stadio: 3</b><br>Inizio spigatura (10% di spighe visibili). Pascolamento, parcelle di ogni intensità di gestione. Fienagione in due tempi o insilamento. Parcelle intensive precoci.                                      | <b>Stadio: 3.5</b><br>Inizio spigatura (avanzata) (>10% di spighe visibili). Pascolamento, parcelle di ogni intensità di gestione. Fienagione in due tempi o insilamento. Parcelle intensive e mediamente intensive precoci. |
| 14.04.2023             |   | <b>Stadio: 2</b><br>Levata, l'apice vegetativo si trova a 10 cm dal suolo (gramineae). Stadio pascolo, parcelle di ogni intensità di gestione. Il ricaccio sarà adatto all'insilamento.    | <b>Stadio: 2</b><br>Levata, l'apice vegetativo si trova a 10 cm dal suolo (gramineae). Stadio pascolo, parcelle di ogni intensità di gestione. Il ricaccio sarà adatto all'insilamento.                                      | <b>Stadio: 3.5</b><br>Inizio spigatura (avanzata) (>10% di spighe visibili). Pascolamento, parcelle di ogni intensità di gestione. Fienagione in due tempi o insilamento. Parcelle intensive e mediamente intensive precoci. |

#### Definizione delle zone termiche a sud delle Alpi

|  |   |
|--|---|
| <b>Zona torrida</b><br>(livelli termici: molto torrido, torrido, abbastanza torrido e molto caldo) | Piano di Magadino tra il lago Maggiore e l'asse Gorduno - Artore: tutto il comprensorio fino ad una quota di 450 – 500 m s.l.m. sul versante meridionale e di 350 - 400 su quello settentrionale. Lago Maggiore e bassa valle Maggia fino a livello dell'arco Intragna - Avegno: zona lacustre fino a 450 - 500 m s.l.m.; bassa Valle Maggia fino a 300 - 350 m di quota. Bellinzonese e Riviera: Tutto il fondovalle fino alla Buzza di Biasca; i primi 350 - 400 m di quota del versante posto a sinistra del fiume Ticino, che si riducono a 250-300 a partire da Gorduno. Bassa Mesolcina fino a Cabbio: tutto il fondovalle e i primi 350 m di quota sul versante nord, che aumentano a 550 su quello sud della valle. Sottoceneri: zona a sud di Mendrisio; bassa valle del Veduggio e del Cassarate; zona lacustre fino a 400 m s.l.m. |
| <b>Zona calda</b><br>(livelli termici: abbastanza caldo e caldo)                                   | Fondovalle: bassa Leventina; valle di Blenio fino a Comprovasco; Mesolcina tra Cabbio e Soazza; valle Maggia tra Avegno e Cevio. Rilievi: sponda sinistra del fiume Maggia a partire da Avegno e sponda destra del fiume Ticino fino a 700 - 750 m s.l.m.; Sottoceneri a partire da 400 e fino a 600 m s.l.m. (cinture pedemontane in Malcantone, Capriasca/vai Colla, monti San Giorgio e Generoso/valle di Muggio).   |
| <b>Zona mite</b><br>(livelli termici: molto mite e mite)   | Fondovalle di valle Maggia, valle Verzasca, Mesolcina, valle di Blenio e Leventina: tra 600 - 700 e 1'000 m s.l.m.<br>Fascia pedemontana: da 600 - 700 m s.l.m. fino a 900 - 1000 m s.l.m.<br>Sottoceneri: da una quota di 600 m s.l.m. fino a 900 m s.l.m.   |
| <b>Zona fresca</b><br>(livelli termici: abbastanza mite, abbastanza fresco e fresco)               | Parte alta delle valli del Sopraceneri e fascia pedemontana: partendo dai 900 - 1000 m del fondovalle, su fino a 1'300 - 1'400 m s.l.m.<br>Sottoceneri: da 900 m fino a quota di 1'300 m s.l.m.   |